

LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATA DA ERNESTO PRATI NEL 1883

LIBERTÀ

Mercoledì 2 febbraio 2011

POLO MATTEI

Il teatro utilizzato per spiegare le scienze al liceo

■ *(dm)* Il teatro per spiegare scienze. Veicolo particolare quello che sarà usato stamane al liceo scientifico del polo scolastico superiore Mattei di Fiorenzuola: in aula magna, dalle 8,30 alle 10,30 tutto il triennio liceale assisterà ad uno spettacolo della compagnia Terzadecade/L'aquila Signorina, inserito nel progetto "Giganti fragili" che allestisce in forma teatrale, le biografie di protagonisti della scienza contemporanea. Lo spettacolo proposto in questo caso è dedicato a Alfred Wegener, il grande teorico della deriva dei continenti che dedicò a questa teoria il saggio "Sull'origine dei Continenti e degli Oceani" pubblicato nel 1915, quasi cento anni fa. La sua teoria rimase valida, per la comunità scientifica, almeno fino agli anni '50 del secolo scorso, quanto la tettonica delle placche cominciò a prendere forma. Wegener è ricordato non solo per i suoi scritti e per l'insegnamento universitario, ma anche per la spedizione polare che lui promosse e che purtroppo gli risultò fatale. Lo scienziato morì di infarto durante una missione nel ghiacciaio groenlandese, nel 1930.

Il testo teatrale - intitolato "Fine tra i ghiacci" - è scritto da Gabriele Argazzi e Barbara Bonora, che hanno ideato il progetto "Giganti fragili" nel 2006, destinandolo alle scuole superiori, e rispondendo ad una proposta sostenuta dalla Regione per cercare forme di comunicazione emotiva alternative a quelle che trovano posto nei Musei della Scienza. Il gruppo teatrale ha lavorato al Festival della Mente di Sarzana, al Festival Filosofia di Modena e Carpi, al Festival della Scienza di Genova.